

VILLA ADA: DA LARGO TRE ALTALENE, A LARGO GIANNI GRASSI ROMA

(ANSA) - ROMA, 6 FEB - Lo chiamavano familiarmente "delle tre altalene" quello slargo sulla collinetta di Villa Ada, da oggi potranno chiamarlo Largo Gianni Grassi. E' stato con grande commozione che il figlio Lorenzo, giornalista, e l'assessore capitolino alla toponomastica Silvio Di Francia, hanno tirato via il drappo con i colori di Roma dalla targa di marmo che formalmente ha ribattezzato lo spiazzo. Alla cerimonia, stamani alle 12, nel primo anniversario della morte, hanno partecipato anche la vedova del giornalista e sociologo, Silvia, l'altro figlio Pietro, le nipotine e centinaia di persone, appartenenti alle associazioni ambientaliste e di assistenza che Gianni Grassi ha animato con la sua infaticabile energia. Di Francia ha ricordato che Gianni Grassi, morto a 67 anni dopo anni di pesanti terapie oncologiche all'Hospice romano Antea, si era battuto con forza negli anni '70 perche' il Comune di Roma acquistasse la parte privata della Villa. Dario Esposito, assessore comunale all'Ambiente ha ricostruito l'impegno di Grassi per pretendere il rispetto dei diritti dei malati terminali. Il figlio Lorenzo ha ricordato che tutta la vita del padre, che ha definito "un eroe mite", è stata improntata alla lotta contro "gli inquinamenti morali e materiali" e alla rivendicazione di una morte dignitosa, "dobbiamo poter morire vivi" diceva. L'ultima passeggiata, prima che la malattia lo paralizzasse, ha concluso Lorenzo, Gianni Grassi l'ha fatta proprio nello slargo di Villa Ada che da oggi porta il suo nome. (ANSA).

COL/ S43 QBXL